

Borgo Dora

Primo giorno di scuola nella nuova casa della Holden

L'anno accademico si è aperto ieri nell'ex caserma Cavalli

ANDREA CIATTAGLIA

Per 140 studenti la campanella del primo giorno di scuola è suonata stamattina. Sono i giovani iscritti al primo anno della Scuola Holden - Storytelling e Performing Arts - che vengono da tutt'Italia e che da oggi popolano l'ex caserma Cavalli di piazza Borgo Dora 49, rinnovata sede dell'accademia per narratori fondata nel 1994 dallo scrittore Alessandro Baricco e fino alla scorsa estate aperta in corso Dante. Nuovo

ambiente, nuove lezioni. I sei percorsi didattici della scuola, i College, si chiamano Scrivere, Filmmaking, Acting, Series, Real World e Crossmedia. «Sono come le stanze all'interno di una grande casa, che è la Scuola stessa - ha spiegato ieri Baricco all'inaugurazione -. Ognuna è dedicata ad una disciplina e ha la dimensione di una classe per favorire il confronto diretto tra docenti e studenti».

Non ci saranno divisioni rigorose, però: «Da sempre alla Holden chi vuole studiare Crossmedia deve leggere De Lillo, chi vuole girare film si troverà ad ascoltare Wagner, chi è arrivato per scrivere racconti finirà a guardare Miyazaki», spiegano i docenti. Altra novità, proiettata verso l'estero: da quest'anno tutti i College, tranne Scrivere, sono in italiano e in inglese, quindi

aperti agli studenti internazionali. Nel primo mese di lezioni, comuni a tutti gli iscritti, alla cattedra della Holden si alterneranno, tra gli altri, Paolo Giordano, Stefano Benni, Gabriele Vacis, Natalino Balasso e Riccardo Iacona.

Insieme all'assessore comunale Ilda Curti e ai soci di Holden, Feltrinelli e Eataly, gli studenti hanno scoperto ieri le aule di lezione: quella per il videomaking, cablata come tutta la struttura da Telecom, per la recitazione, con il pavimento in legno di faggio, e per le lezioni di scrittura. Nella manica lunga dell'ex caserma è stata poi allestita una sala-auditorium che ospiterà anche eventi aperti al pubblico. Una parte

dell'edificio è ancora in cantiere: sarà restaurato entro un anno, in modo che la scuola possa ospitare dal 2014 oltre 350 allievi, sei volte di più di

quelli che facevano lezione nei vecchi locali.

Intanto, Holden si annuncia come una scuola aperta al quartiere del Balon. E l'accoglienza del borgo è calorosa: residenti, commercianti, altre realtà come i «vicini di casa» del Sermig da mesi incontrano i referenti della Scuola per organizzare eventi e collaborazioni. Per Alessandro Baricco è una nota piacevolissima: «Inventare sempre è lo spirito della Scuola e questo è il quartiere giusto per farlo, nella città giusta per farlo. Mai fermarsi a quello che è già dato, ma cercare vie nuove, sorprendenti». È stato così fin dall'inizio, racconta lo scrittore: «La prima volta che venni qui con Renzo Piano, cui avevo chiesto una consulenza sulla vecchia caserma, mi disse: questo è il posto giusto. Era un'idea folle, ma cominciai subito il progetto».



Dimensione internazionale

Quasi tutti i corsi sono in italiano e in inglese. Nel primo mese di lezioni alla cattedra della Holden si alterneranno Paolo Giordano, Stefano Benni, Gabriele Vacis, Natalino Balasso

